



Unione Sindacale di Base - Confederazione
Nazionale

GIUSTIZIA. TRIBUNALE DI ROMA, ACCERCHIATO DALLE FORZE DELL'ORDINE SIT IN DEI LAVORATORI

**RdB P.I., comportamento grave e intimidatorio. Rimarremo al tribunale fino che non
verremo ricevuti dal Ministro Alfano**



Roma, 17/03/2010

Mentre era in corso a Roma una affollatissima assemblea sindacale presso il Tribunale Civile di Piazzale Clodio, un gruppo di lavoratori giudiziari e delegati sindacali, usciti dall'Aula Occorsio incapace di contenere il folto numero di partecipanti all'assemblea, è stato da poco accerchiato dalle forze dell'ordine. Al contempo un agente della Polizia Penitenziaria sta fotografando uno ad uno i lavoratori, i quali protestano a gran voce.

La RdB Pubblico Impiego giudica tale comportamento gravissimo ed intimidatorio nei confronti di una pacifica iniziativa sindacale e dichiara che i suoi rappresentanti rimarranno al Tribunale di Roma fino a che non verranno ricevuti dal Ministro Alfano.

L'assemblea dei lavoratori era stata indetta in concomitanza con la conferenza stampa a cui stanno partecipando il Ministro Alfano, il Ministro Brunetta e il Presidente del Tribunale di Roma, e ricade nell'ambito della settimana mobilitazione indetta dal 15 al 20 marzo, durante la quale i lavoratori giudiziari si stanno attenendo rigidamente alle mansioni, alle norme ed ai regolamenti imposti dalle procedure.

17 marzo 2010 - Dire

LAVORO. Giustizia, presidio a Roma contro contratto integrativo

(Dire) - Roma - Circa duecento lavoratori del ministero della Giustizia stanno manifestando davanti alla sede del Tribunale di Roma di piazzale Clodio. Il presidio e' stato organizzato da Cgil, Uil, Rdb, Fip contro l'ennesimo accordo separato firmato il 15 dicembre scorso, ossia il nuovo contratto integrativo che secondo i sindacati squalifica il personale giudiziario, dal ministero e da due organizzazioni sindacali. Un presidio, quello di oggi, che segue le mobilitazioni messe in campo in questi mesi dai sindacati non firmatari, come lo sciopero promosso lo scorso 5 febbraio. "I lavoratori sono in lotta contro chi sfascia la giustizia con un accordo firmato da chi non vuole funzioni", e' il commento del responsabile del dipartimento settori pubblici della Cgil nazionale, Michele Gentile.

17 marzo 2010 - Apcom

Giustizia/ Contestati Alfano e Brunetta in tribunale a Roma Manifestazione degli impiegati. "Siamo stati truffati"

(Apcom) - "Lavoratori della giustizia contro lo sfascio della giustizia". Si legge così sui cartelli che hanno sventolato circa duecento impiegati del tribunale di Roma all'indirizzo del ministro della giustizia Angelino Alfano e quello della pubblica amministrazione, Renato Brunetta. La manifestazione è andata in scena nei corridoi del tribunale di Roma, dove i due ministri oggi sono stati invitati per partecipare al convegno "L'innovazione digitale nel processo penale". Sino a quando Alfano e Brunetta hanno lasciato l'aula Vittorio Occorsio, e la cittadella di piazzale Clodio, cancellieri e commesse, hanno tenuto un presidio a pochi metri dall'uscita dalla sala, controllati da carabinieri, agenti di polizia, e della penitenziaria. "Le forze dell'ordine sono state schierate per evitare contatti tra la folla ed i ministri", è stato spiegato. "Alfano, Brunetta, andatevene in fretta" e "I fannulloni dell'Italia siete voi", alcuni degli slogan scanditi dagli impiegati. E molti sono stati i fischi e le urla. "Siamo arrabbiati, perché ci sentiamo truffati", hanno detto alcuni rappresentanti sindacali, che hanno guidato il corteo. "E' stato fatto un accordo, per la riqualificazione del personale, che è stato firmato solo da due sigle, che non raccolgono nemmeno il 20 per cento dei lavoratori". La protesta si è poi sciolta con grida di slogan. "Chi non salta Alfano è" oppure "Brunetta vai in gondole".

Giustizia, prosegue protesta contro Alfano e Brunetta

Roma - Un folto gruppo di sindacalisti e lavoratori giudiziari aderenti a Fp Cgil, Uil pa, Flp e Rdb Pubblico Impiego, dalle ore 11 stanno manifestando pacificamente davanti all'aula Occorsio del Tribunale di Roma, al cui interno contemporaneamente si tiene la conferenza stampa del ministro della Giustizia Angelino Alfano e del ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione Renato Brunetta intitolata "L'innovazione digitale nel processo penale". E' quanto si apprende in una nota della Cgil nazionale. I lavoratori, in mobilitazione dallo sciopero del 5 Febbraio, protestano per l'ennesimo spot di un governo che, secondo Nicoletta Grieco, coordinatrice nazionale del Comparto Giustizia dell'Fp Cgil, "effettua tagli agli stanziamenti e al personale, e contemporaneamente cerca di vendere ai cittadini riforme a costo zero come 'il processo breve' e ipotetiche digitalizzazioni, in un sistema giustizia in cui a malapena si è in possesso di pc obsoleti e spesso si lavora con scarsità di mezzi di cancelleria". "Protestiamo contro il nuovo ordinamento professionale - continua Grieco - firmato dalla minoranza delle organizzazioni sindacali e dall'amministrazione, che porterà a un peggioramento del servizio, con 7900 cancellieri e 1700 ufficiali giudiziari in meno da assegnare alle funzioni loro attribuite dalla legge. Questa è una protesta per chiedere la garanzia, costituzionalmente riconosciuta, di dignitose condizioni di lavoro per gli operatori della giustizia, e di un sistema equo ed efficiente per i cittadini. La logica politica - conclude la sindacalista - di chi strumentalizza il tema giustizia è insopportabile, e la nostra mobilitazione continuerà fin quando non avremo risposte sul fronte degli stanziamenti e dell'organico, ma soprattutto fin quando non sarà dato modo alle organizzazioni sindacali di partecipare alle decisioni e di espletare il proprio ruolo, ruolo che i ministri Alfano e Brunetta, nei loro rispettivi dicasteri, hanno costantemente continuato a non riconoscere, mostrando intolleranza al dissenso e incapacità di confrontarsi sul piano della democrazia sindacale e del pluralismo".

17 marzo 2010 - Ansa

GIUSTIZIA: ALFANO E BRUNETTA CONTESTATI IN TRIBUNALE ROMA DA LAVORATORI 'IN LOTTA CONTRO SFASCIO GIUSTIZIA'

(ANSA) - ROMA, 17 MAR - I ministri della Giustizia, Angelino Alfano, e della Funzione Pubblica, Renato Brunetta, sono stati pesantemente contestati oggi da alcune centinaia di dipendenti del tribunale di Roma in occasione del convegno «L'innovazione digitale nel processo penale», al quale hanno preso parte i due esponenti di governo. I dipendenti, dopo essersi riuniti in assemblea, hanno sfilato per i corridoi del tribunale, mostrando cartelli recanti la scritta «lavoratori in lotta contro lo sfascio della giustizia», e avvicinandosi all'aula Occorsio, dove si teneva il convegno. Invano, hanno sollecitato un incontro con Alfano per rivendicare, hanno sottolineato i sindacalisti, le conseguenze dei tagli alla Giustizia e la

necessità della riqualificazione professionale dei lavoratori. Durante il convegno i manifestanti sono stati tenuti a distanza dall'aula Occorsio e per tutta la durata del convegno hanno gridato slogan del tipo «Vergogna», «Brunetta vai a lavorare», «i fannulloni d'Italia siete voi» e «chi non salta Alfano è» .

GIUSTIZIA: ALFANO E BRUNETTA CONTESTATI IN TRIBUNALE ROMA

(ANSA) - I ministri della Giustizia, Angelino Alfano, e della Funzione Pubblica, Renato Brunetta, sono stati pesantemente contestati oggi da alcune centinaia di dipendenti del tribunale di Roma in occasione del convegno »L'innovazione digitale nel processo penale«, al quale hanno preso parte i due esponenti di governo. I dipendenti, dopo essersi riuniti in assemblea, hanno sfilato per i corridoi del tribunale, mostrando cartelli recanti la scritta »lavoratori in lotta contro lo sfascio della giustizia«, e avvicinandosi all'aula Occorsio, dove di teneva il convegno. Invano, hanno sollecitato un incontro con Alfano per rivendicare, hanno sottolineato i sindacalisti, le conseguenze dei tagli alla Giustizia e la necessità della riqualificazione professionale dei lavoratori.

17 marzo 2010 - Corriere.it

Lavoratori del tribunale contro i ministri «Alfano e Brunetta, fannulloni siete voi»

Contestazione e presidio degli impiegati nella cittadella giudiziaria all'arrivo dei due 2 uomini di governo

ROMA - «Lavoratori della giustizia contro lo sfascio della giustizia». Si legge così sui cartelli che hanno sventolato circa duecento impiegati del tribunale di Roma all'indirizzo del ministro della giustizia Angelino Alfano e quello della pubblica amministrazione, Renato Brunetta. La manifestazione è andata in scena nei corridoi del tribunale di Roma, dove i due ministri mercoledì sono stati invitati per partecipare al convegno «L'innovazione digitale nel processo penale».

IL PRESIDIO - Sino a quando Alfano e Brunetta hanno lasciato l'aula Vittorio Occorsio, e la cittadella di piazzale Clodio, cancellieri e commesse, hanno tenuto un presidio a pochi metri dall'uscita dalla sala, controllati da carabinieri, agenti di polizia, e della penitenziaria. «Le forze dell'ordine sono state schierate per evitare contatti tra la folla ed i ministri», è stato spiegato. «Alfano, Brunetta, andatevene in fretta» e «I fannulloni dell'Italia siete voi», alcuni degli slogan scanditi dagli impiegati. E molti sono stati i fischi e le urla. «Siamo arrabbiati, perché ci sentiamo truffati», hanno detto alcuni rappresentanti sindacali, che hanno guidato il corteo. «E' stato fatto un accordo, per la riqualificazione del personale, che è stato firmato solo da due sigle, che non raccolgono nemmeno il 20 per cento dei lavoratori». La protesta si è poi sciolta con grida di slogan. «Chi non salta Alfano è» oppure «Brunetta vai in gondoleta».

17 marzo 2010 - Blitz

Alfano e Brunetta contestati al Tribunale di Roma

Roma - I ministri della Giustizia Angelino Alfano e della Funzione pubblica Renato Brunetta sono stati pesantemente contestati oggi da alcune centinaia di dipendenti del tribunale di Roma in occasione del convegno "L'innovazione digitale nel processo penale", al quale hanno preso parte i due esponenti di governo. I dipendenti, dopo essersi riuniti in assemblea, hanno sfilato per i corridoi del tribunale, mostrando cartelli recanti la scritta "lavoratori in lotta contro lo sfascio della giustizia", e avvicinandosi all'aula Occorsio, dove si teneva il convegno. Invano, hanno sollecitato un incontro con Alfano per rivendicare, hanno sottolineato i sindacalisti, le conseguenze dei tagli alla Giustizia e la necessità della riqualificazione professionale dei lavoratori. Durante il convegno i manifestanti sono stati tenuti a distanza dall'aula Occorsio e per tutta la durata del convegno hanno gridato slogan del tipo "Vergogna", "Brunetta vai a lavorare", "i fannulloni d'Italia siete voi" e "chi non salta Alfano è".

17 marzo 2010 - Adnkronos

LAVORO: CGIL, PROTESTA ADDETTI SETTORE GIUSTIZIA DAVANTI TRIBUNALE ROMA

Roma, 17 mar. - (Adnkronos/Labitalia) - Circa 200 lavoratori del ministero di Grazia e Giustizia stanno manifestando davanti alla sede del Tribunale di Roma di piazzale Clodio, al cui interno contemporaneamente si tiene la conferenza stampa del ministro della Giustizia, Angelino Alfano, e del ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta, su 'L'innovazione digitale nel processo penale. Il presidio è stato organizzato da Fp-Cgil, Uil-Pa, Fip e Rdb-Pubblico Impiego «contro l'ennesimo accordo -come si legge in una nota della Cgil- separato firmato il 15 dicembre scorso, il nuovo contratto integrativo che squalifica il personale giudiziario dal ministero e da due organizzazioni sindacali». «Un presidio, quello di oggi, che segue -prosegue- le mobilitazioni messe in campo in questi mesi dai sindacati non firmatari, come lo sciopero promosso dai lavoratori giudiziari lo scorso 5 febbraio». «I lavoratori -ha dichiarato il responsabile del dipartimento Settori pubblici della Cgil nazionale, Michele Gentile- sono in lotta contro chi sfascia la giustizia con un accordo firmato da chi non vuole che quest'ultima funzioni».

17 marzo 2010 - Asca

GIUSTIZIA: CGIL, MANIFESTAZIONE A TRIBUNALE ROMA CONTRO CONTRATTO

(ASCA) - Roma, 17 mar - Circa 200 lavoratori del Ministero della Giustizia stanno manifestando davanti alla sede del Tribunale di Roma di Piazzale Clodio. Lo rende noto, in un comunicato, la Cgil precisando che il presidio e' stato organizzato da Cgil, Uil, Rdb, Flp contro l'ennesimo accordo separato firmato il 15 dicembre scorso - il nuovo contratto integrativo che secondo i sindacati squalifica il personale giudiziario - dal Ministero e da due organizzazioni sindacali. Un presidio - si legge nella nota sindacale -, quello di oggi, che segue le mobilitazioni messe in campo in questi mesi dai sindacati non firmatari, come lo sciopero promosso dai lavoratori giudiziari lo scorso 5 febbraio. "I lavoratori sono in lotta contro chi sfascia la giustizia con un accordo firmato da chi non vuole che quest'ultima funzioni", commenta il responsabile del dipartimento Settori pubblici della Cgil Nazionale, Michele Gentile.
